

Stato d'assedio a Bagdad

Il colpo di stato fallito in Irak



Il vice premier El Saadi, fuggito in Spagna dopo il fallimento della prova di forza

La fazione più decisamente antinasseriana tenta di rovesciare il governo - Bombardato il Palazzo presidenziale Il vice-premier El Saadi fuggito a Madrid

BEIRUT, 13. Le profonde contraddizioni interne del partito Baas sono esplose oggi nell'Irak, attraverso un nuovo tentativo di colpo di stato conclusosi con la fuga dal paese di un gruppo di dirigenti «oltranzisti», fra i quali il vice-premier El Saadi e l'ex segretario del partito M. Qasbi. Questi hanno trovato asilo a Madrid.

Nella capitale irachena, la sede del governo e il ministero della difesa sarebbero stati attaccati da aerei, mentre in alcune località si sono avuti incidenti. Il primo ministro El Bakr ha assunto la guida del partito Baas iracheno. In tutto il paese è stato imposto lo stato d'assedio.

Mentre nell'Irak — secondo gli esperti di affari medio-orientali — la tendenza si definisce «moderata» del Baas sembra avere prevalso, in Siria la crisi di governo determinata dalle dimissioni di moderato Salah Bitar è stata rapidamente risolta con la formazione di un nuovo gabinetto alla testa del quale si trova Amin El Hafez, l'uomo che guidò con mano assai pesante la repressione dei comunisti e dei filonasseriani compiuta nella primavera e nell'estate scorsa. Dall'osservatorio di Beirut, tutte queste lacerazioni e contraddizioni in seno ai due paesi governati dal Baas vengono considerate, comunque, con viva preoccupazione.

Stamane radio-Bagdad — dopo un'ora di inspiegabile silenzio — ha trasmesso un comunicato in cui si annunciava che il partito Baas aveva costituito un nuovo comando «regionale» per la regione irachena della costituente federazione tra Siria e Irak, composto di 15 persone. Dall'elenco dei nomi, si notava subito che era stato escluso El Saadi. Poco dopo, il ministro della difesa Ammash ha letto alla radio una dichiarazione secondo la quale l'unico partito era in pericolo: il governo si impegna a impedire che scorresse il sangue e che i membri del Baas si uccidessero tra loro. Contemporaneamente, «da fonte americana», si diffonde la notizia che alcuni caccia-bombardieri avevano attaccato il palazzo presidenziale. Aerei civili provenienti da Teheran venivano fatti dirottare, e il governatore militare ordinava il coprifuoco.

Da tempo, coeva nell'Irak un grave dissenso fra una ala intransigente del Baas e la corrente «moderata» che attraverso il ministro degli Esteri Chebbi, esponente della tendenza sedicente e moderata del partito Baas iracheno.



Il presidente iracheno marsciallo Aref. Conserva rapporti di amicizia con il presidente della RAU Nasser

Da tempo, coeva nell'Irak un grave dissenso fra una ala intransigente del Baas e la corrente «moderata» che attraverso il ministro degli Esteri Chebbi, esponente della tendenza sedicente e moderata del partito Baas iracheno.

La conferenza «regionale» del Baas si è tenuta ieri e la notte scorsa. El Saadi è stato messo in minoranza ed è fuggito a bordo di un aereo militare, senza nessun bagaglio, accompagnato da quindici ufficiali e quattro dei suoi più vicini collaboratori. Le forze di cui El Saadi disponeva si sono mosse ugualmente stamane, tentando di rovesciare «in extremis» la situazione a loro favore.

Un aereo si è levato in volo e ha lanciato rozi sul palazzo presidenziale, mentre i «braccianti verdi» (gli studenti della «guardia nazionale» che scatenarono la caccia ai comunisti dopo il colpo di stato contro Kassem nel febbraio scorso) controllavano le strade. Si sarebbe avuto un tentativo di sommossa nella base militare di El Rashid. Ma i comandanti di quattro divisioni hanno fatto convergere mezzi blindati sulla capitale e hanno rapidamente avuto ragione del tentativo di «putsch». Nel pomeriggio, Bagdad era calma e la radio governativa invitava i cittadini a riprendere le normali attività.

Sartre e la De Beauvoir a Praga

PRAGA, 13. Sartre e Simone de Beauvoir sono arrivati oggi a Praga, dove assisteranno il 22 novembre alla rappresentazione del «Sequestro di Altona», messa in scena dalla compagnia del teatro nazionale. Sartre avrà poi un incontro con un gruppo di autori cecoslovacchi e compirà con la sua compagnia un viaggio in Slovacchia. I due scrittori francesi sono ospiti dell'associazione degli scrittori cecoslovacchi.

Attaccato a San Paolo lo «aiuto» americano

San Paolo, 13. Il segretario generale della Commissione economica dell'Onu per l'America latina, José Antonio Mayobre, ha esposto oggi dinanzi alla conferenza ministeriale del Consiglio interamericano economico e sociale, riunita a San Paolo, dati che attestano un aggravamento della spopolazione demografica e della migrazione nel continente.

Mayobre ha indicato che dal 1951 al 1961, il deficit della bilancia commerciale latino-americana ha superato i dieci miliardi di dollari e che gli investimenti stranieri sono stati pari soltanto a 8 miliardi di dollari. Il tasso di incremento medio del prodotto nazionale, che per il periodo '45-'50 era stato pari al 5,7 per cento, è sceso l'anno scorso al 3 per cento.

Già nella seduta inaugurale, il presidente brasiliano, João Goulart, aveva apertamente messo in dubbio l'efficacia della formula attuale dell'Alleanza per il progresso. Goulart aveva affermato che il Brasile è deciso a fare del suo commercio estero un fattore di sviluppo.

Altri governi latino-americani hanno sottoposto a forti critiche l'Alleanza per il progresso, mettendo in serie difficoltà la delegazione americana, presieduta da Harriman. Quest'ultima sta svolgendo febbrili manovre di corridoio nel tentativo di dividere il fronte degli oppositori.

Fonti americane hanno d'altra parte affermato che la struttura e l'impostazione dell'Alleanza per il progresso rischiano di essere messe in questione dalla «crisi del petrolio», provocata dalla decisione argentina di annullare i contratti con le società petrolifere americane.

Contro il governo collegiale della Chiesa

Violenta offensiva di Ottaviani e dei suoi

Un altro vescovo africano per la sostituzione dei vescovi europei

Due duri attacchi al principio della collegialità sono stati portati ieri dal card. Ottaviani, segretario del Sant'Uffizio, e da mons. Carli, vescovo di Segni.

Parlando al «servizio stampa» del verbo divino, Ottaviani si è spinto fino ad accusare implicitamente di slealtà i moderatori del concilio, cardinali Agagianian, Doepfner, Lercaro e Suenens, ed a negare — con parole piene di collera e di malcelato disprezzo — la validità effettiva della famosa votazione del 30 ottobre sui «cinque quesiti».

«Sono contrario — ha detto — il capo dell'Inquisizione moderna — ad un organo consultivo (collegio episcopale internazionale e permanente, M.R.) che si occupi del pastore universale, cioè al Papa. Nemmeno i vescovi possono fare eccezione».

UMBRIA SICILIA PIEMONTE TOSCANA LIGURIA BASTA COL CAROVITA



A TERNI E PERUGIA due giornate di lotta

PERUGIA, 13. Le Camere del Lavoro di Terni e di Perugia hanno proclamato per sabato e domenica prossimi due giornate di lotta contro il continuo rialzo dei prezzi. Nel pomeriggio sabato la provincia di Perugia scenderà in sciopero generale, mentre manifestazioni e cortei si svolgeranno nelle due città capoluogo, a Spoleto, a Foligno e a Todi. Altre manifestazioni popolari sono state indette dai sindacati ad Orvieto, Amelia e in altre zone del perugino nella giornata di domenica.

Alle due giornate hanno aderito, oltre alle Federazioni sindacali di categoria, la Federazione provinciale delle cooperative, l'Alleanza dei contadini, l'Associazione dei piccoli commercianti ed ambulanti, i lavoratori e le masse popolari, esprimendo con la loro protesta contro il carovita, indicando al tempo stesso le soluzioni che, nel quadro di uno sviluppo armonico della regione, si impongono per realizzare migliori condizioni di vita e di lavoro.

Difatti alla base delle giornate di protesta stanno le rivendicazioni di carattere strutturale che costituiscono il motivo delle lotte dei lavoratori umbri: aumento del valore reale dei salari, degli stipendi, delle pensioni e dei redditi contadini, particolarmente bassi nella regione (accanto a vaste zone di sottosalaro, la retribuzione media nel settore dell'industria e del commercio raggiunge appena le 50 mila lire mensili per l'agricoltura scende a 35.000); riforma della struttura agraria e di mercato, ed in particolare il superamento della mezzadria, attraverso la costituzione degli Enti regionali di sviluppo con poteri di esproprio.

A PALERMO lunedì sciopero

Dalla nostra redazione PALERMO, 13. Anche Palermo scenderà in lotta contro il carovita con uno sciopero generale indetto per lunedì 25 novembre. La decisione è stata presa dal Consiglio delle Leghe della Camera del Lavoro. I sindacati della Cisl e della Uil, pur interpellati e sollecitati a dare una pronta adesione all'iniziativa, hanno sino ad oggi evitato di assumere un preciso impegno.

Lo sciopero trae origine da una situazione che ha ormai raggiunto e superato i limiti della sopportazione. Anche nel corso delle operazioni antimafia, per esempio, nessuna seria iniziativa è stata portata avanti dalle autorità per bloccare la speculazione e la intermediazione mafiosa che in città giocano un ruolo di primo piano nell'ascesa dei prezzi. Lo zucchero, in questi giorni, si è speso all'incirca nella metà del suo contenuto. Ogni scorta è sparita e gli speculatori hanno trasformato il problema dell'approvvigionamento dello zucchero in un affare d'oro.

Inoltre, e sono ormai parecchi mesi, numerosi categorie sono in lotta per rivendicazioni fondamentali, e per assicurarsi un aumento sostanziale dei salari che non sia annullato dalla continua ascesa dei prezzi. Così, mentre l'amministrazione comunale democratica si appresta a rendere nota la decisione di aumentare le quote di abbonamento dell'imposta di consumo, neturbin, ospedalieri, dipendenti comunali, sono in lotta per ottenere un aumento della sostanziale modifica del trattamento salariale e normativo. Non minore preoccupazione desta il problema della media borghesia alle prese con canoni di affitto ingiurati.

A NOVARA piena riuscita dello sciopero

La protesta contro il carovita proclamata dalla Camera del Lavoro di Novara è pienamente riuscita. Per quattro ore, sono scesi in sciopero tutti i settori produttivi industriali. La stragrande maggioranza degli operai si è astenuta dal lavoro. Nei principali centri della provincia hanno aderito alla protesta anche i commercianti. Durante lo sciopero, i negozi sono rimasti chiusi. Manifestazioni popolari si sono svolte a Novara, Villadossola, Domodossola, Verbania. Altri scioperi si sono svolti a Omegna e Cusio.

Secondo dati dell'ONU Primato socialista nei ritmi di sviluppo economico

NEW YORK, 13. Un rapporto dell'Onu dedicato all'espansione dell'industria mondiale negli ultimi decenni indica che tale espansione ha trovato la sua massima espressione nella Unione Sovietica e nei paesi socialisti dell'Europa orientale. In questi paesi, tra il 1950 e il 1961, l'incremento produttivo annuo è stato dell'11,7 per cento. La produzione economica mondiale del 1961 è detta nel rapporto, ha superato del 225 per cento quella del 1938, ciò che rappresenta il più forte incremento registrato nella storia. Il valore totale dei beni e servizi prodotti durante questi venticinque anni è più che raddoppiato: la produzione mineraria, manifatturiera ed elettrica è quasi triplicata. Nello stesso periodo, nei paesi del Mezzogiorno, la produzione è aumentata annualmente del 9,4 per cento; negli Stati Uniti e nel Canada, del 5,5 per cento. La produzione totale nei paesi in via di sviluppo è stata più intensa che nei paesi progrediti, ma la esplosione demografica dei primi ha mantenuto la distanza tra i due gruppi. Nella maggior parte dei paesi in via di sviluppo, il reddito medio annuale pro-capite è salito da 100 a 135 dollari; nei paesi progrediti, esso è passato da 1040 a 1480 dollari.

A LIVORNO scioperi e cortei

LIVORNO, 13. Quattro manifestazioni caratterizzate in tutta la provincia lo sciopero generale di protesta contro il carovita proclamato per venerdì prossimo. La principale manifestazione si svolgerà nel capoluogo dove nella mattinata le colonne dei manifestanti che si formeranno all'uscita dai luoghi di lavoro convergeranno in piazza Municipio. Da qui partirà un corteo che raggiungerà il teatro Politeama dove alle 9,30 parlerà il Presidente della Lega nazionale delle cooperative Silvio Paolucci. Altre tre manifestazioni si svolgeranno a Rosignano (dove lo sciopero avverrà nel pomeriggio) a Piombino e a Cecina. Alla giornata di lotta parteciperanno anche i lavoratori della terra.

Dopo la conferenza tenuta venerdì scorso nel salone della Amministrazione provinciale, affollata di lavoratori, commercianti, dirigenti delle amministrazioni locali, dirigenti politici, tutte le categorie sono mobilitate per garantire il massimo successo alla manifestazione. La segreteria della Camera del Lavoro ha precisato in una lettera inviata ai Sindacati ai Presidenti della Provincia e della Camera di Commercio, a tutti i partiti ed associazioni, i motivi che stanno alla base della giornata di lotta.

Essa si inquadra in una serie di iniziative sindacali tese a contribuire alla difesa ed al miglioramento del potere di acquisto delle masse lavoratrici e popolari. Una impostazione che trova consensi notevoli in larga parte delle forze politiche, sociali e più in generale, nell'opinione pubblica. Del resto, afferma la Camera del Lavoro, il mallesere, le preoccupazioni che pervadono sempre più i lavoratori non sono la dimostrazione chiara e convincente, in questi ultimi tempi, di una realtà che si ha la richiesta e la pressione, sempre più accentuata, dalle fabbriche e da ogni luogo di lavoro, affinché le organizzazioni sindacali promuovano valide iniziative tese appunto a realizzare lo obiettivo generale di profonde modificazioni che eliminino le cause di tale stato di tensione e di difficoltà in cui si dibattono milioni di famiglie e la stessa società nazionale.

In Versilia, la scuola di Viareggio, sarà effettuata domani giovedì a Pietrasanta una nuova manifestazione contro il carovita. Per iniziativa della Camera del Lavoro si sono riuniti giorni or sono i rappresentanti del Pci, del Psi e del Psdi per discutere la grave situazione economica dei lavoratori di Pietrasanta e dell'alta Versilia, impegnati fra l'altro nella lotta rivendicativa nel settore del turismo.

I rappresentanti del Psdi hanno ritenuto di non dover aderire alla manifestazione di domani, giustificando il loro comportamento con il corso della crisi governativa. Alla iniziativa ha invece aderito l'amministrazione comunale di Pietrasanta e il movimento cooperativo di lavoro, che sosteranno il lavoro dalle 10 alle 12. In piazza del Duomo si terrà il comizio nel corso del quale il segretario del Camera del Lavoro Ghisanda e i deputati della zona del Pci e del Psi Malfatti e Amadei...

Un'altra giornata di protesta e di lotta contro il carovita è stata decisa a Pontedera a conclusione di una serie di incontri fra i dirigenti della Camera del Lavoro e del movimento cooperativo della Valdera. La manifestazione sarà indetta entro la fine del corrente mese, e verrà preparata da assemblee di cittadini in tutti i centri della zona e di riunioni di lavoratori promosse dai sindacati.

L'iniziativa risponde ad un diffuso stato di malcontento fra i lavoratori i quali vedono continuamente ridotto il potere di acquisto dei salari dall'aumento indiscriminato del costo della vita.

A LA SPEZIA si prepara la lotta

LA SPEZIA, 13. Sabato prossimo alle ore 14 nel salone della C.d.L. avrà luogo una riunione straordinaria del Consiglio dei sindacati per decidere l'effettuazione nei primi giorni di dicembre di una sciopero provinciale e una manifestazione contro il carovita.

La segreteria della C.d.L. intanto ha conferito con il prefetto di La Spezia in ordine al preoccupante aumento del costo della vita e soprattutto dei generi di prima necessità, avendo anche presente l'approssimarsi delle festività di fine d'anno. Dopo avere espresso la convinzione che il fenomeno dell'aumento dei prezzi dei generi alimentari non possa addebitarsi ai singoli commercianti di dettaglio, ma che in ben altre direzioni vanno ricercate le cause, la segreteria della C.d.L. ha chiesto il diretto intervento del prefetto per l'acquisizione di contingenti di zucchero, burro, carne congelata, uova ecc. da assegnarsi nei modi più adeguati sia alle cooperative che direttamente ai commercianti di dettaglio e consorziati liberi.

E' stato sollecitato anche un intervento per far concedere licenze di importazione con particolare riguardo alle cooperative e a consorzi di dettaglianti. Il prefetto ha assicurato, nei limiti delle sue possibilità, tutto il necessario interessamento.



ENCICLOPEDIA DELLE SCIENZE E DELLE TECNICHE in ordine alfabetico La più affascinante avventura dell'uomo moderno 156 fascicoli settimanali da raccogliersi in 9 volumi Ogni fascicolo: 32 pagine tutte a colori 15.000 voci 4.500 pagine 20.000 illustrazioni SADEA - SANSONI Periodici - Firenze Da giovedì, 7 novembre nella vostra edicola